



CIRCOLO ACLI CRISTO RE

VIA TRENTO, 62 - BORGO TRENTO
25128 BRESCIA - TEL. 030.3099181

**NATALE
2025**

www.aclicristore.it • info@aclicristore.it

Nella notte di Natale

Io scrivo nella mia dolce stanzetta,
d'una candela al tenue chiarore,
ed una forza indomita d'amore
muove la stanca mano che si affretta.
Come debole e dolce il suon dell'ore!
Forse il bene invocato oggi m'aspetta.
Una serenità quasi perfetta
calma i battiti ardenti del mio cuore.
Notte fredda e stellata di Natale,
sai tu dirmi la fonte onde zampilla
Improvvisa la mia speranza buona?
È forse il sogno di Gesù che brilla
nell'anima dolente ed immortale
del giovane che ama, che perdona?

Umberto Saba



[26] E Dio disse:

“Facciamo l’uomo a nostra
immagine, a nostra somiglianza,
e domini sui pesci del mare
e sugli uccelli del cielo,
sul bestiame,
su tutte le bestie selvatiche
e su tutti i rettili
che strisciano sulla terra”.

[27] Dio creò l’uomo

a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò;
maschio e femmina li creò.

[28] Dio li benedisse
e disse loro:

“Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra;
soggiogatela e dominate
sui pesci del mare
e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente,
che striscia sulla terra”.

GENESI 1, 26-28

Il primo naturale legame della società umana è quello fra uomo e donna. E Dio non produsse neppure ciascuno dei due separatamente, congiungendoli poi come stranieri, ma creò l’una dall’altro, e il fianco dell’uomo, da cui la donna è stata estratta e formata, sta ad indicare la forza della loro congiunzione. Fianco a fianco infatti si uniscono coloro che camminano insieme e che insieme guardano alla stessa meta».

SANT’AGOSTINO

«Come sarò capace di esporre la felicità di quel matrimonio che la Chiesa unisce [...]. Quale giogo quello di due fedeli uniti in una sola speranza, in un’unica osservanza, in un’unica servitù! Sono tutti e due fratelli e tutti e due servono insieme; non vi è nessuna divisione quanto allo spirito e quanto alla carne. Anzi sono veramente due in una sola carne, e dove la carne è unica, unico è lo spirito».

TERTULLIANO

«Se è peccato il matrimonio secondo la Legge, non so come uno possa dire di conoscere Dio quando afferma che il comando di Dio è peccato! No, se “santa è la Legge”, santo è il matrimonio».

SAN CLEMENTE ALESSANDRINO

«È bello per la donna rispettare Cristo attraverso il marito, ed è bello per l’uomo non disprezzare la Chiesa attraverso la moglie [...]. Ma che anche il marito abbia cura della moglie: e, infatti, Cristo ha cura della Chiesa».

SAN GREGORIO NAZIANZENO

«L’amicizia quanto più è grande, tanto più è ferma e duratura. Ora, tra marito e moglie, c’è un’amicizia grandissima

(maxima amicitia): poiché essi si uniscono non solo per la copula carnale, che anche tra le bestie stabilisce una certa soave società, ma per la comunanza di tutta la vita domestica».

SAN TOMMASO D'AQUINO

«Non solo Lui [Dio] ha fatto l'uomo composto di anima e corpo – una realtà spirituale e una materiale – ma, oltre a ciò, per coronare questa complessità, “maschio e femmina li ha creati”. Chiaramente, la pienezza della natura umana si trova nell'unione perfetta tra uomo e donna. «Il cuore è il centro della persona... dove la tenerezza regna, la concupiscenza si allontana».

ALICE VON HILDEBRAND

«Nell'amore realmente personale, vi è implicito qualcosa di incondizionato che rimanda al di là e al di sopra della causalità dell'incontro degli amanti: essi, quando amano realmente, crescono continuamente al di sopra di sé stessi, approdano ad un flusso che non ha più il suo punto d'arrivo nel finito e nel determinabile. Ciò che giace in una lontananza infinita, che viene tacitamente evocato in un tale amore, alla fin fine lo si può chiamare con un solo nome: Dio».

KARL RAHNER

«In un matrimonio cristiano, infatti, sono tre le persone sposate; e la lealtà unita dei due verso il terzo, che è Dio, mantiene i due in un'unità attiva tra loro e con Dio. Tuttavia, è proprio la presenza di Dio che segna la fine del matrimonio come qualcosa di puramente “naturale”. È la croce di Cristo che pone fine all'autosufficienza della natura. Ma “con la croce, la gioia è entrata nel mondo intero”. La sua presenza è quindi la vera gioia del matrimonio».

ALEXANDER SCHMEMANN

«L'amore è abbandono, ma l'abbandono è possibile solo grazie al fatto che io esca da me stesso... ci vuole un passo che sia decisivo, e dunque a tal fine ci vuole del coraggio, e nondimeno l'amore matrimoniale precipita in un nulla quando ciò non ha luogo, perché è unicamente grazie a ciò che si mostra di non amare sé stessi ma l'altro. E in che modo si dovrebbe mostrare se non grazie al fatto che si è solo per un altro?.. Gli amanti riferiscono il loro amore a Dio... che darà ad esso un'assoluta impronta di eternità».

SØREN KIERKEGAARD

«Nel momento in cui si riconoscono reciprocamente, gli sposi si riconoscono al contempo dinanzi a una realtà superiore che li trascende [...]. La famiglia, infatti, può essere senza dubbio il luogo, la fonte e l'archetipo di ogni socialità [...]. Sarà dunque l'analisi stessa del riconoscimento a consentirci di discernere ciò che vi è di autentico e ciò che vi è di illusorio nella concezione della famiglia intesa come cellula primaria del sociale».

JEAN LACROIX

«La verità è questa... Anzitutto l'amore come desiderio o passione, e l'amore romantico – o quanto meno un elemento di esso – dovrebbero, per quanto possibile, essere presenti nel matrimonio come un primo incentivo, come punto d'avvio [...]. In secondo luogo, il matrimonio, lungi dall'aver come suo scopo precipuo quello di portare al compimento perfetto l'amore romantico, ha da compiere nei cuori umani ben altra opera: un'infinitamente più profonda e più misteriosa operazione di alchimia».

JACQUES E RAÏSSA MARITAIN

«Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio/ non già perché con quattr'occhi/ forse si vede di più./ Con te le ho scese perché sapevo che/ di noi due/ le sole vere pupille,/ sebbene tanto offuscate/ erano le tue».

EUGENIO MONTALE

«Ti do me stessa,/ le mie notti insonni,/ i lunghi sorsi/ di cielo e stelle – bevuti/ sulle montagne/ la brezza dei mari percorsi/ verso albe remote. [...] / E tu accogli la mia meraviglia/ di creatura,/ il mio tremito di stelo/ vivo nel cerchio/ degli orizzonti,/ piegato al vento/ limpido – della bellezza:/ e tu lascia ch'io guardi questi occhi/ che Dio ti ha dati/ così densi di cielo –/ profondi come secoli di luce/ inabissati al di là/ delle vette».

ANTONIA POZZI

«Io chiuderò gli occhi/ e solo voglio cinque cose, / cinque radici preferite./ Una è l'amore senza fine.../ La quinta cosa sono i tuoi occhi/ Matilde mia, benamata,/ Non voglio dormire senza i tuoi occhi,/ non voglio essere senza che tu mi guardi».

PABLO NERUDA

«I tuoi occhi m'interrogano tristi/ Vorrebbero sondare tutti i miei pensieri/ mentre la luna scandaglia il mare [...] / Ma è il mio cuore, il mio amore./ Le sue gioie e le sue ansie/ sono immense/ e infiniti i suoi desideri e le sue ricchezze/ Questo cuore ti è vicino come la tua stessa vita/ ma non puoi conoscerlo del tutto».

Rabindranath Tagore

«Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore».

EMILY DICKINSON

[7] Dimmi, o amore dell'anima mia,
dove vai a pascolare il gregge,
dove lo fai riposare al meriggio,
perché io non sia come vagabonda
dietro i greggi dei tuoi compagni.

[8] Se non lo sai, o bellissima tra le donne,
segui le orme del gregge
e mena a pascolare le tue caprette
presso le dimore dei pastori.

[9] Alla cavalla del cocchio del faraone
io ti assomiglio, amica mia.

[10] Belle sono le tue guance fra i pendenti,
il tuo collo fra i vezzi di perle.

[11] Faremo per te pendenti d'oro,
con grani d'argento.

[12] Mentre il re è nel suo recinto,
il mio nardo spande il suo profumo.

[13] Il mio diletto
è per me un sacchetto di mirra,
riposa sul mio petto.

[14] Il mio diletto è per me
un grappolo di cipro
nelle vigne di Engàddi.

[15] Come sei bella, amica mia,
come sei bella!
I tuoi occhi sono colombe.

[16] Come sei bello, mio diletto,
quanto grazioso!
Anche il nostro letto è verdeggianti.

[17] Le travi della nostra casa sono i cedri,
nostro soffitto sono i cipressi.

CANTICO DEI CANTICI 1,7-17